

Artigianato & PMI

Artigianato Oggi & PMI è consultabile e scaricabile dal sito cnafrasinone.it

Plurisettimanale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Frosinone Edizione: CNA Frosinone - Aut. Trib. Frosinone n° 126 del 30/11/77 - Iscrizione al registro nazionale della stampa n° 2684 - Poste Italiane SpA - Sped. in abb. postale D.L. 353 (convertito in Legge del 27/2/2004) art. 1 comma 1 - DCB Frosinone - Redazione via Mária, 51 - 03100 Frosinone - Direttore Responsabile: Giancarlo Festa - Progetto Grafico ARAS - Tipografia Nuova Stampa.

N°12 Giugno 2010



In questo numero:

- La CNA aderisce a "Rete Impresa Italia"
- Concluso con successo il progetto "I comuni della sicurezza sul lavoro" pag.2
- Ispezioni sul lavoro, accordo tra Ministero e CNA pag.3
- Piano straordinario antimafia pag.3
- Incontra la CNA senza muoverti dal tuo ufficio con Skype pag.3
- Gas prorogato di un anno il passaggio al mercato libero pag.4
- Associati CNA: Iannucci & Proia pag.8

AMBIENTE E SICUREZZA

- Sicurezza sui luoghi di lavoro: adempimenti e servizi pag.4

CATEGORIE

- Autotrasporto
 - Proroga termini rilascio CQC per documentazione pag.6
 - Proroga pagamento Inail pag.6
 - Immatricolazione dei mezzi adibiti al soccorso stradale o al trasporto di veicoli pag.6
- Autoriparatori
 - Il risarcimento diretto resta facoltativo pag.7
- Federmoda
 - Distretto dell'abbigliamento due bandi per il sostegno finanziario alle imprese pag.10
 - Tintolavanderie, confusione nel settore in attesa di nuove normative regionali pag.10
- Alimentare
 - Rinnovato il CCNL dell'alimentazione e panificazione pag.11
- Impiantisti
 - Controlli impianti termici 2009-10 consegna bollini presso gli uffici CNA pag.11
- CNA Artistico
 - Prorogata la presentazione della domanda per la qualifica di restauratore pag.11
- Comunicazione
 - Prodotti tecnologici, moratoria per interrompere la legge sull'equo compenso pag.12
- Ambiente
 - Mud 2010, prorogati i termini di presentazione pag.13

CREDITO

- Possibile chiedere on-line il rimborso dell'IVA pagata in altri paesi pag.13
- Artigiancoop: dalla CNA prestiti agevolati e consulenza finanziaria per la tua impresa pag.14

AGENDA CNA

- Le scadenze fiscali di Giugno pag.15



La CNA aderisce a "Rete Impresa Italia"

La CNA ha aderito all'associazione "Rete Impresa Italia", soggetto nato in collaborazione Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio e Casartigiani per dare una sola voce, a livello nazionale, alle piccole e medie imprese. La nuova associazione è stata presentata lo scorso 10 maggio a Roma e nel corso dell'evento è stato anche illustrato il "manifesto" del nuovo organismo che prevede:

- **tutela della legalità e della sicurezza**, ed efficienza della Giustizia contro ogni forma di criminalità come pre-requisito di crescita e sviluppo;
- **pluralismo imprenditoriale**, con la presenza attiva delle Pmi sul mercato, esito e condizione strutturale di democrazia economica;
- **apertura dei mercati e attenzione ai consumatori**, frutto di sana concorrenza a parità di regole;
- impegno per lo **sviluppo territoriale** e per la **competitività** del Sistema-Paese.



Giovanni Proia
Presidente
CNA Frosinone

La nascita di questo nuovo soggetto cambia radicalmente il panorama della rappresentanza in Italia, pone le PMI come solido interlocutore e allarga il vecchio sistema triangolare della concertazione che fino a oggi vedeva protagonisti Governo, Confindustria e sindacati.

"Trentamila piccole imprese hanno chiuso l'anno scorso. E altre, anche di medie dimensioni, stanno chiudendo nel 2010. Una situazione così grave non si è mai verificata negli ultimi venti anni". Ha dichiarato il Presidente di CNA Frosinone, Giovanni Proia. "Il nostro mondo – sottolinea Proia – è in grave difficoltà, ciò nonostante avvertiamo da parte di questo governo, alla stregua di quelli precedenti, una assenza di politica industriale in grado di rilanciare il nostro Paese. È nata da questa esigenza la necessità di stringere la cosiddetta 'Grande Alleanza dei Piccoli' tra CNA, Confartigianato, Casar-



tigiani, Confcommercio e Confesercenti. Tutte e cinque associano oltre due milioni di imprese artigiane, di commercio e di servizi, che danno lavoro a oltre 11 milioni di addetti su un totale di 17".

"Rete Impresa Italia – precisa Proia – è una sorta di confederazione che avrà il compito di arrivare a tutti i tavoli delle

trattative, a partire dal Governo, con una sola voce per portare le richieste di artigiani, commercianti, addetti al turismo e di tutte quelle centinaia di migliaia di piccole imprese che poi sono il 95% delle aziende italiane".



Davide Rossi - Vice Direttore CNA di Frosinone

trattativa di diffusione della Cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un'iniziativa rivolta principalmente alle Imprese, ma che ha visto anche un notevole interesse di partecipazione da parte dei privati cittadini, intervenuti numerosi ai 4 corsi appena conclusi, il che dimostra come sulla materia vi sia finalmente una grada di consapevolezza diffusa nelle nostre comunità locali.

Dopo l'edizione del 2008, che vide coinvolti i comuni ad "alta densità di Edilizia", ovvero Veroli, Monte San Giovanni Campano, Alatri e Boville Ernica, la CNA ha stavolta diffuso cultura della sicurezza grazie alla collaborazione di altri 4 importanti Comuni, ovvero Atina, San Giorgio a Liri, Ceprano e Paliano. Una scelta anche "geografica" da parte della CNA, che ha voluto così essere presente in modo diffuso sul territorio, per consentire alle Imprese di tali zone un'agevole partecipazione all'evento.

Il Progetto **"I Comuni della Sicurezza sul Lavoro"**, che sempre raccoglie l'interesse dei Sindaci e delle Amministrazioni locali, ha coinvolto imprese e cittadini in 4 distinte settimane di eventi dedicati alla cultura del Lavorare in Sicurezza.

Davide Rossi, Vice Direttore CNA di Frosinone – "Intendo ringraziare a nome della CNA le Amministrazioni Comunali di Atina, San Giorgio a Liri, Ceprano e Paliano, per l'entusiasmo e l'impegno con i quali hanno accompagnato lo svolgimento di tali eventi, sin dalla raccolta delle adesioni, pervenute davvero numerose, a testimonianza della bontà della nostra idea, ovvero quella di portare sin dentro le comunità locali, il tema della Sicurezza sul Lavoro. Lo abbiamo fatto mettendo insieme le nostre capacità e competenze sulla materia, l'interesse e la sensibilità delle Amministrazioni e soprattutto con la disponibilità di quanti, Imprese e cittadini, hanno partecipato agli eventi.

Concluso con successo il progetto "I Comuni della Sicurezza sul Lavoro"

La CNA di Frosinone ha concluso con successo e tanto entusiasmo da parte delle Imprese la seconda edizione del Progetto "I Comuni della Sicurezza Sul lavoro", che ha visto quattro comuni del nostro territorio impegnati insieme all'Associazione che rappresenta gli Artigiani e le PMI della provincia, in una importante attività di diffusione della Cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Una partecipazione che a San Giorgio a Liri, Ceprano e Paliano ha raggiunto numeri davvero considerevoli, con aule piene ed un livello di accoglienza che non dimenticheremo.

Come Associazione sentiamo il dovere di fare sempre uno sforzo in più, per contribuire a creare condizioni ancora migliori perché tale "Cultura" permei realmente nella nostra società. Per questo ringrazio sin d'ora per la sensibilità mostrata verso l'iniziativa i Sindaci Fausto Lancia, Modesto Della Rosa, Renato Russo e Maurizio Sturvi, nonché gli Assessori ed i funzionari dei singoli Comuni che hanno lavorato insieme a noi per favorire la massima diffusione dell'iniziativa. Ringrazio anche i docenti ed il personale CNA che ha consentito un efficiente svolgimento".

Per quale motivo la CNA ha coinvolto i cittadini in un'iniziativa normalmente riservata alle Imprese?

Davide Rossi – Per favorire oltremodo la riuscita dell'iniziativa la CNA ha inviato ad oltre 10.000 imprese, presenti nei comuni ospitanti ed in quelli a loro limitrofi, uno speciale News dedicato all'evento. La partecipazione offerta gratuitamente ai privati cittadini ritengo sia stato l'elemento più qualificante della nostra presenza ed al contempo abbia dimostrato la sensibilità delle Amministrazioni Comunali per diffondere la Cultura della Sicurezza sul Lavoro nei loro territori.

La CNA rappresenta il mondo dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, ma al contempo opera per la crescita dell'economia e della società, e la Sicurezza sul Lavoro è un valore nel quale crediamo fortemente e sul quale siamo decisi ad investire perché vi sia la massima ricaduta su tutta la collettività.

Quali i progetti per il futuro?

Davide Rossi – "La CNA di Frosinone può contare su una solida base organizzativa, che le consente di organizzare tali eventi ovunque vi sia la disponibilità e la sensibilità sull'argomento. Il nostro intento è quello di proseguire con il Progetto "I Comuni della Sicurezza sul Lavoro" anche nei prossimi anni, tornando nei Comuni nei quali abbiamo rilevato sino ad oggi una discreta partecipazione e chiedendo sin d'ora a tutte le altre Amministrazioni che intendessero ospitare l'evento a contattarci per programmare anzitempo gli eventi, che siamo sicuri porteranno anche in futuro un beneficio all'intera collettività ed al mondo imprenditoriale del nostro territorio".

Ispezioni sul lavoro, accordo tra Ministero e CNA

In caso di ispezione in azienda da parte degli ispettori del Lavoro, la documentazione richiesta potrà essere inviata anche via e-mail o su CD-ROM. A stabilirlo è un protocollo firmato, lo scorso 21 aprile, dal Ministero del Lavoro e dalla CNA a seguito della Direttiva Sacconi (18 settembre 2008) che consente accordi di collaborazione trasversali.

Questa in sintesi la nuova procedura:

Gli ispettori del Lavoro trasmetteranno via e-mail il verbale di primo accesso (relativo a ciascuna indagine avviata) alla CNA, che agisce da consulente per le imprese e che è anche incaricata della tenuta e conservazione della documentazione. La procedura avverrà entro 7 giorni dall'adozione del verbale, dopo averne rilasciato copia al datore di lavoro. Posta elettronica in primis, ma anche supporti digitali potranno essere utilizzati per la condivisione delle informazioni e per esplorare l'attività ispettiva in maniera più rapida e agevole. Un'altra possibilità è quella di non effettuare le indagini in azienda ma presso la CNA. Questo, tuttavia, soltanto qualora si reputi necessario considerata la vasta mole della documentazione in oggetto. La procedura più semplice resta però l'invio telematico o su supporto informatico dei documenti aziendali, digitalizzati e con pari valore legale.

Piano straordinario antimafia, soddisfazione della CNA



CNA esprime soddisfazione per il piano straordinario contro le mafie predisposto dal Governo. La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa condivide in modo particolare la filosofia generale alla base di questo provvedimento che con norme più stringenti in materia di antiriciclaggio rende maggiormente efficaci il contrasto alla "vocazione imprenditoriale" delle mafie ed il tentativo di infiltrarsi e condizionare il mercato soprattutto nel settore dell'edilizia e degli appalti pubblici.

Condividendo l'obiettivo di garantire i criteri di trasparenza e di rendicontazione in materia di appalti, la CNA sottolinea le difficoltà che il divieto di utilizzo del contante potrebbe determinare per le imprese che ricorrono ad acquisti quotidiani di beni e servizi di piccolo importo presso fornitori che non sempre sono dotati di POS.

Mentre viene giudicata positivamente l'introduzione di alcune norme per la semplificazione dei procedimenti relativi alla certificazione antimafia, quali l'innalzamento da sei mesi ad un anno della validità della certificazione e l'istituzione di una banca dati nazionale della documentazione antimafia, ferma restando la necessità di una puntuale consultazione delle categorie per procedere all'individuazione delle diverse tipologie di attività suscettibili di infiltrazione mafiosa, per le quali è sempre obbligatoria l'acquisizione della documentazione antimafia indipendentemente dal valore della gara.

Bene infine l'estensione delle operazioni sotto copertura alle indagini antiracket e antisura e auspicabile l'applicazione dell'esame dibattimentale a distanza al fine di garantire realmente l'incolumità di chi denuncia questi fenomeni.



Giovanni Cortina - Direttore CNA di Frosinone

Incontra la CNA senza muoverti dal tuo ufficio



La CNA di Frosinone, sempre attenta alle esigenze dell'aziende e consapevole dell'importanza del fattore tempo nell'economia delle piccole e medie imprese, mette a loro disposizione uno sportello di consulenza telematico. In altre parole, vi è la possibilità di prendere appuntamento con il personale CNA per concordare una consulenza senza doversi fisicamente spostare dal proprio ufficio. Il sistema utilizza la piattaforma Skype consentendo di interagire con il personale delle varie aree di interesse della CNA.

"Questa nuova iniziativa – spiega Giovanni Cortina Direttore CNA Frosinone – vuole contribuire a semplificare ulteriormente e a rendere più veloci ed agevoli i rapporti tra noi e gli imprenditori. Attraverso una connessione ad Internet, una webcam ed un microfono, sarà possibile interagire con il nostro personale e richiedere tutte le informazioni che si desiderano avere restando comodamente seduti nel proprio ufficio".

"La CNA di Frosinone – continua il Direttore Cortina - punta molto sull'informatizzazione ed in futuro amplierà la proprie attività di intervento telematico prevedendo forme di interazione multiple in videoconferenza".

Per prenotare un appuntamento via Skype è sufficiente contattare la CNA di Frosinone al numero 0775/822281.



Gas, prorogato di un anno il passaggio al mercato libero

Tale provvedimento, fortemente voluto dalla CNA, consente alle imprese che non hanno scelto di passare al mercato libero del gas, di poter ancora usufruire per il prossimo anno di un regime tutelato – dove le condizioni economiche sono stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas – evitando così il passaggio automatico, e spesso inconsapevole, da condizioni di tutela a mercato libero. La decisione dell'Autorità viene incontro alle preoccupazioni più volte manifestate dalla CNA in ordine all'esigenza di assicurare ai clienti finali coinvolti un adeguato percorso di informazione.

Le piccole imprese potranno provvedere ad una opportuna scelta del proprio fornitore di gas nel mercato libero ed evitare pericolosi salti nel buio solo grazie ad un'adeguata campagna formativa ed informativa sulle offerte del mercato gas, che necessariamente passa attraverso una maggiore trasparenza e leggibilità delle bollette.

L'Autorità per l'energia ha spostato di un anno, 30 luglio 2011, l'obbligo per le imprese di approvvigionarsi al mercato libero per la fornitura del gas. La CNA ha accolto con soddisfazione questa proroga con l'auspicio che, nel frattempo, vengano prese adeguate misure per garantire una maggiore concorrenza del mercato del gas nell'interesse dei consumatori.



Sicurezza sui luoghi di lavoro: adempimenti e servizi



CNA Frosinone, attraverso le proprie strutture di riferimento, assiste e coadiuva Imprese, Enti, Pubbliche Amministrazioni nel campo della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Sorveglianza Sanitaria, Igiene degli Alimenti.

L'accresciuta attenzione e sensibilità nei riguardi degli aspetti ambientali di ogni attività da parte della legislazione e delle istituzioni, nonché l'esperienza maturata nell'assistenza offerta ad oltre 1000 clienti sul territorio frusinate, ha permesso a CNA Frosinone di ottimizzare il proprio servizio e renderlo più completo in funzione delle esigenze degli associati.

La società dispone poi di una unità mobile medica di proprietà per l'effettuazione dell'attività di sorveglianza sanitaria (visite mediche) e relative analisi direttamente presso le aziende ed Enti pubblici clienti.

Il servizio sulla Sicurezza è rivolto a tutte le aziende ove è presente anche un solo lavoratore e a lavoratori autonomi con attività cantieristiche.

Servizi

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Sorveglianza Sanitaria
- Igiene degli Alimenti (Reg. CE 852/2004)
- Emissioni in Atmosfera
- Acque
- Qualità e Ambiente
- Antincendio: Certificati Prevenzione Incendi
- Corsi di Formazione Rifiuti
- Assistenza gratuita per la predisposizione della documentazione per la richiesta di attestazione SOA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

- Assistenza Annuale sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- Valutazione dei Rischi specifici
- Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali
- Predisposizione delle nomine obbligatorie
- Assistenza alla gestione dei rapporti con il RLS e il Medico Competente
- Sopralluoghi annuali di controllo per la verifica del rispetto delle indicazioni tecniche
- Verifica della conformità di tutte le normative Ambientali e sulla Sicurezza Valutazione Rischio Incendio
- Redazione delle procedure di Emergenza (per le Aziende soggette)
- Sedute di Formazione e Informazione dei Dipendenti
- Piani Operativi di Sicurezza (POS) per le aziende che svolgono attività in cantieri mobili

Altri Servizi

- Indagini Fonometriche e relativo documento di valutazione rischio rumore
- Valutazione Rischio Chimico e relativo Documento
- Valutazione Rischio Vibrazioni e relativo Documento
- Valutazione VDT
- Corsi per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Corsi per Addetti alle emergenze Antincendio e di Primo Soccorso
- Corsi per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Corsi per Addetti montaggio e smontaggio ponteggi
- Corsi per conduttori di carrelli elevatori
- Corsi per Gruisti
- Corsi per i Preposti

Sorveglianza Sanitaria

La gestione della Sorveglianza Sanitaria è comprensiva della seguente documentazione:

- Rilascio "REGISTRO VISITE MEDICHE"
- Rilascio "CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA"
- Rilascio informazioni in busta chiusa sigillata ai dipendenti
- Custodia delle cartelle sanitarie direttamente nell'archivio personale del medico competente
- Nomina del Medico Competente: inclusa nel prezzo

I costi del servizio variano in funzione del protocollo sanitario applicato e legato alla mansione svolta dai dipendenti ed ai rischi presenti in azienda.

Igiene degli Alimenti

Il riferimento normativo più recente che definisce l'igiene dei prodotti alimentari è il Regolamento (CE)n. 852/2004, in base al quale gli operatori del settore alimentare devono garantire che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento.

In particolare gli operatori del settore alimentare devono predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP. Gli stessi devono dimostrare il rispetto delle procedure all'autorità competente, più frequentemente le unità sanitarie locali, tenendo conto del tipo e della dimensione dell'impresa alimentare, garantire che i documenti in cui sono descritte le procedure elaborate siano costantemente aggiornati e conservare i documenti e le registrazioni per un periodo adeguato.



conformità, schede di controllo, gestione rintracciabilità, ecc.) e sulla realtà lavorativa aziendale, affinché siano rispettate le procedure riportate nel documento.

- Effettuazione analisi batteriologiche: un tecnico verificherà almeno una volta l'anno l'efficacia del piano di sanificazione aziendale mediante tamponi batteriologici su attrezzi e piani di lavoro ed eventualmente su campioni di alimenti.

Formazione del personale alimentarista: vengono svolti corsi di formazione rivolti al personale alimentarista presso le sedi territoriali della CNA, così come previsto dal Reg. (CE) n. 852/04 nell'Allegato II Cap. XII Formazione del personale alimentarista (Cap. XII II° Reg. (Ce) n. 852/2004).

Gli operatori del settore alimentare devono assicurare:

- che gli addetti alla manipolazione degli alimenti siano controllati e/o abbiano ricevuto un addestramento e/o una formazione , in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività;
- che i responsabili dell'elaborazione e della gestione della procedura basata sui principi del sistema HACCP abbiano ricevuto un'adeguata formazione per l'applicazione dei suddetti principi;
- che siano rispettati i requisiti della legislazione nazionale in materia di programmi di formazione per le persone che operano in determinati settori alimentari.

La durata dei corsi sono stati suddivisi secondo tre categorie distinte di operatori:

Categoria 1 - durata corso 12 ore responsabili dell'azienda alimentare

Categoria 2 - durata corso 8 ore personale qualificato (cuoco, pizzaiolo, pasticcere, ecc.)

Categoria 3 - durata corso 4 ore personale non qualificato (addetto al banco, cameriere, magazziniere, ecc.).

Al termine del corso ad ogni operatore di ciascuna categoria viene rilasciato un attestato di frequenza con dicitura conforme alla Deliberazione Regionale.



Il servizio di Ambiente & Sicurezza è reso secondo le seguenti modalità

Verifica in azienda della conformità igienica: verifica delle certificazioni obbligatorie (es. autorizzazioni/D.I.A. sanitarie, approvvigionamento idrico, smaltimento dei reflui, ecc.); verifica della conformità delle strutture e delle attrezzature, studio del ciclo lavorativo.

- Definizione del piano di autocontrollo aziendale secondo il sistema
- H.A.C.C.P.: il consulente, in collaborazione con il responsabile dell'azienda, definisce le procedure per la stesura del piano di Autocontrollo secondo il sistema H.A.C.C.P.
- Visite annuali di verifica sulla corretta applicazione del piano: il consulente verificherà in azienda almeno una volta l'anno l'efficacia del sistema di Autocontrollo.

Tale verifica sarà effettuata sulla documentazione aziendale (registri delle non

Autotrasportatori

Rilascio CQC per documentazione, prorogati i termini

Il decreto dirigenziale n. 371 del 7/2/07 stabiliva un termine ultimo per il rilascio delle CQC per documentazione (7 aprile 2010) che non aveva nessun riscontro con la direttiva 2003/59. La direttiva europea dice infatti una cosa ben diversa (art. 8):

- l'obbligo di condurre veicoli adibiti al trasporto di persone con la carta di qualificazione del conducente, quando occorre, decorre dal 10 settembre 2008;
- l'obbligo di condurre veicoli adibiti al trasporto di cose con la carta di qualificazione del conducente, quando occorre, decorre dal 10 settembre 2009.

Chi dunque è riuscito a conseguire la patente C e il KD prima dei termini indicati ha tutto il diritto di ottenere la CQC per documentazione anche se avanza la richiesta adesso, visto che il termine del 7 aprile 2010 era del tutto indicativo e non in linea con i dettami comunitari.

Per necessità operative gli aventi diritto alla CQC per documentazione hanno tempo:

- fino al 9 settembre 2013 se abilita al trasporto di persone;
- fino al 9 settembre 2014 se abilita al trasporto di cose.

Nulla cambia invece per chi non ha ancora in mano una patente C o un KD: queste persone devono prima conseguire la patente C o D e poi seguire obbligatoriamente un corso per il conseguimento della CQC (ordinario o accelerato).



Autotrasporto, prorogato il pagamento dell'Inail

Le imprese di autotrasporto avranno tempo fino al 16 giugno per pagare i premi Inail. La decisione è stata presa dal Governo con lo scopo di permettere al settore di usufruire dell'ulteriore sconto, pari a 91 milioni di euro complessivi, previsto dalla legge Finanziaria 2010 e non ancora operativo. Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che destina questi ed altri fondi previsti nella legge di spesa 2010, è ancora in via di approvazione definitiva e per questo si è resa necessaria la proroga.

La proroga è stata introdotta attraverso il così detto "decreto incentivi" che sancisce che non saranno applicate sanzioni alle imprese che non hanno effettuato il pagamento entro lo scorso 16 aprile, oppure che hanno effettuato un pagamento parziale.

Immatricolazione dei mezzi adibiti al soccorso stradale o al trasporto di veicoli

Finalmente il Ministero dei trasporti ha fornito interpretazioni autentiche rispetto alla normativa vigente in materia di immatricolazione di mezzi adibiti al soccorso stradale facendo chiarezza sulle modalità di immatricolazione dei veicoli adibiti a questo scopo. In particolare per svolgere l'attività di soccorso stradale vengono utilizzati i veicoli multivalenti adibiti a soccorsi e recuperi automobilistici (attività di soccorso stradale) che rientrano nella categoria degli autoveicoli ad uso speciale per soccorso stradale.

Detti veicoli sono esenti dall'applicazione della legge n. 298/1974 che disciplina il trasporto di cose, quindi non vanno immatricolati conto terzi e pertanto:

- possono essere adibiti oltre che al soccorso stradale anche alla rimozione di veicoli collocati in un'area pubblica;
- non possono mai essere adibiti al trasporto di merci e persone in generale ed, in particolare, di veicoli al di fuori del soccorso stradale vero e proprio.

Per chi effettua, con questi veicoli, dei trasporti di cose in conto terzi e in conto proprio sono previste specifiche sanzioni.

Per attività di soccorso stradale si intende il carico del veicolo in avaria finalizzato al trasporto dello stesso in un'officina di autoriparazione al fine di effettuare interventi di ripristino.

Questa attività può essere liberamente esercitata sia da officine di autoriparazione che da imprese a condizione che:

- l'"attività di soccorso stradale" risulti dal registro delle imprese della Camera di commercio;
- le stesse siano in possesso dei requisiti previsti.

I veicoli specificamente attrezzati per il recupero (soccorso stradale) vengono utilizzati anche per il servizio di rimozione dei veicoli collocati in un'area pubblica, in divieto di sosta o di ferma; il servizio di rimozione può essere effettuato dai soggetti in possesso della licenza comunale per autorimessa, dotati dei suddetti veicoli.

Tuttavia, l'attività di soccorso e rimozione dei veicoli è consentita in autostrada solo alle imprese appositamente autorizzate dall'ente proprietario o concessionario.

I veicoli ad uso speciale sono esenti dall'applicazione della legge n. 298/1974 che disciplina il trasporto di cose, a prescindere che il veicolo recuperato venga poi depositato nella propria officina o venga depositato in officina di terzi.

Il trasporto di cose (veicoli in avaria o sinistrati o merci contenute in tali veicoli) e di persone (eventualmente trasportate, in quanto coinvolte nell'incidente), infatti, costituiscono attività funzionale all'uso speciale cui è destinato il veicolo e cioè del soccorso e del recupero del veicolo in avaria o sinistrato.

L'utilizzo di un veicolo ad uso speciale per soccorso stradale per effettuare attività di mero trasporto di veicoli (usati o nuovi ma senza l'attività del recupero o del soccorso) comporta l'applicazione di sanzioni:

- amministrative in relazione alla massa del veicolo nel caso di autotrasporto per conto terzi;
- amministrative e, in certi casi, il fermo del veicolo nonché la contestazione di trasporto abusivo in conto proprio (che riguarda chi dispone il trasporto o il proprietario del veicolo) e la contestazione della mancanza dei documenti di trasporto (trasporto in



conto proprio senza licenza).

L'approvazione dei veicoli ad uso speciale per soccorso stradale comporta l'approvazione del tipo di veicolo in unico esemplare presso i CPA oppure presso il competente UMC previa presentazione di una relazione tecnica che contenga, tra l'altro, il calcolo e la verifica dei dispositivi che equipaggiano il veicolo nonché una dettagliata descrizione del loro funzionamento.

Il veicolo allestito in unico esemplare deve essere sottoposto a visita e prova presso l'UMC competente in base alla sede della ditta che ha effettuato l'allestimento.

Invece, i veicoli muniti di particolari carrozzerie idonee al trasporto esclusivo di altri veicoli (ad esempio: con guide carrabili e rampe di carico):

- sono inquadrati quali autoveicoli per il trasporto specifico di veicoli e quindi vanno immatricolati in conto terzi o in conto proprio;
- consentono lo svolgimento dell'attività di trasporto dei veicoli intesa come spostamento di veicoli (circolanti o nuovi) da un luogo all'altro per fini diversi dal soccorso stradale o dalla rimozione;
- differiscono da quelli ad uso speciale per soccorso stradale in quanto, pur essendo caratterizzati da una carrozzeria molto simile (pianale, rampe di carico, ecc.) non sono attrezzati per soddisfare le specifiche esigenze che riguardano il recupero dei veicoli in avaria ma solo quelle relative all'attività di trasporto dei veicoli;
- possono effettuare il mero trasporto di un veicolo in avaria dal luogo ove si è fermato all'officina di autoriparazione o all'area privata, nel rispetto comunque di eventuali limiti stabiliti dall'ente proprietario della strada.

Legge sulla sicurezza stradale, le novità per gli autisti professionisti

E' passato al Senato della Repubblica, e ora sarà esaminato dalla Camera dei deputati, il disegno di legge sulla sicurezza stradale. Queste sono le maggiori novità che riguardano gli autisti professionisti.

Tempi di guida

E' stato approvato un emendamento presentato dal Governo che introduce una maggiore gradualità per le violazioni dei tempi di guida e di riposo imposti ai conducenti di mezzi per il trasporto di merci e persone da un regolamento comunitario. Secondo il nuovo schema verrà maggiormente penalizzato chi non riposa abbastanza con multe che vanno da 220 a 800 euro (con la sottrazione di 5 punti-patente), mentre chi allunga di poco l'orario di lavoro per motivi legati al traffico o all'assenza di aree di sosta si vedrà recapitare una multa da 38 a 152 (e la sottrazione di 2 punti-patente). Le sanzioni aumentano man mano che aumenta lo sforamento.

Licenziamento per giusta causa

Può scattare per l'autista professionista al quale viene sospesa la patente per superamento del tasso alcolemico.

Zero alcol alla guida

E' una misura introdotta già dalla Camera che proibisce anche un solo bicchiere di vino per gli autisti alla guida di camion e autobus o pullman. Oltre alla sanzione pecuniera, è prevista anche la sospensione della patente.

Test anti-droga e alcol

Obbligatori per ottenere tutti i tipi di patente (dalla B alla D) e le abilitazioni professionali. Il certificato medico che esclude dipendenza da alcol e droghe deve essere presentato anche ad ogni rinnovo.

Fino a 70 anni sul camion

Approvato dal Senato l'allungamento della vita professionale per gli autisti professionisti. Le patenti superiori potranno essere rinnovate fino a 70 anni (anzichè 65) con controlli annuali tra i 65 e 70 anni.

Trasporti eccezionali

Via libera ai trasporti eccezionali solo con le scorte tecniche. Il Senato ha recepito la richiesta di eliminare le scorte della Polizia stradale e, quindi, snellire le procedure per questo tipo di servizi.

Autoriparatori

Autoriparazione, il risarcimento diretto resta facoltativo

La CNA esprime profonda soddisfazione soddisfazione per la dichiarata inammissibilità dell'emendamento 2.56 presentato dal Governo nell'iter di conversione in legge del Decreto Incentivi.

Tale emendamento - che riguardava il tema dell'indennizzo diretto nella RC auto - se accolto, avrebbe annullato le positive conseguenze di una recente sentenza della Corte Costituzionale (n. 180/2010) che ha sancto la "facoltatività" del sistema di risarcimento diretto. Più semplicemente ciò significa che, in caso di incidente, l'automobilista è libero di scegliere o di attivare il cd risarcimento diretto (richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione) o - in alternativa - procedere secondo il vigente ordinamento nazionale e comunitario (richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno).

In coerenza con quanto affermato dalla Corte Costituzionale, la CNA da sempre sostiene la necessità di mantenere aperte le opzioni ed i diritti del danneggiato, difendendo in tal modo un assetto aperto del mercato dell'autoriparazione, dove ogni soggetto può e deve svolgere la propria attività in piena autonomia, senza che nessuno parta da condizioni di privilegio abusando di posizioni dominanti.

Tutto ciò soprattutto nell'interesse dei consumatori il cui diritto a scegliersi il carrozziere di fiducia ed ottenere una riparazione "a regola d'arte" - che si traduce in "sicurezza del parco veicoli circolanti" - rischia di essere compromesso dalla politica aggressiva delle compagnie di assicurazioni, che mirano a monopolizzare la gestione dei sinistri nel nostro Paese, incuranti della pluralità dei soggetti che sono parte attiva di questa gestione, e ciò a danno dei consumatori ed a spese degli artigiani riparatori, tenuti da una parte a "garantire" il proprio lavoro e dall'altra fortemente condizionati dalle assicurazioni nella loro attività imprenditoriale.

Grazie all'azione politica ed all'impegno della CNA, che ha dialogato senza sosta sia con i rappresentanti del Governo sia con i deputati della VI e X Commissione delle Camera dei deputati, e grazie alla mobilitazione di migliaia di carrozzerie su tutto il territorio nazionale, è stato ottenuto un grande successo politico, a garanzia di un mercato della riparazione dei veicoli aperto e trasparente.



Iannucci e Proia



“Artigianato Oggi” riprende con questo numero a dare spazio alle imprese associate alla CNA di Frosinone.

Ogni mese pubblicheremo un’intervista attraverso la quale conosceremo meglio le realtà Artigiane e delle Piccole e Medie Imprese del nostro territorio. Per iniziare abbiamo incontrato

Giovanni Proia, Presidente provinciale della CNA, che nel corso della sua carriera imprenditoriale conduce la “Iannucci e Proia” azienda che opera da decenni nel settore del Noleggio Autobus, Servizi di trasporto urbano, Allestimenti veicoli per trasporto persone ed Officina meccanica.

Salve Giovanni, iniziamo con te questo nuovo ciclo di interviste per il nostro periodico. Tutti i nostri lettori già ti conoscono nella veste di nostro Presidente, ma proprio per questo vogliamo conoserti nella tua veste di Imprenditore. Parlaci della tua azienda.

La nostra azienda, che gestisco con i miei fratelli, punta sulla qualità dei servizi offerti e sul rapporto con importanti case costruttrici di Veicoli Industriali ed Autobus. Il nostro fatturato anche in momenti di crisi è rimasto pressoché stabile ed in nessuna delle nostre aziende, nonostante le difficoltà, si è fatto ricorso alla cassa integrazione in quanto il personale dipendente è una risorsa da tenere in forte considerazione e sui cui si investe continuamente.

Quali progetti avete per i futuri?

Abbiamo in progetto investimenti in paesi dell’area del mediterraneo cercando di aumentare la capacità lavorativa con una gamma di servizi sempre più specializzati da ottenersi attraverso una migliore formazione del personale.

In un periodo di forte crisi economica le imprese del vostro settore quali difficoltà stanno incontrando?

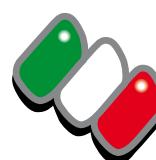
Principalmente la riduzione del fatturato dei nostri clienti che risentono della crisi generalizzata del trasporto, ma la difficoltà maggiore riguarda l’incasso dei crediti, sia dagli enti pubblici che dai privati, in quanto la crisi sta colpendo soprattutto le disponibilità di liquidità delle imprese.

Come vedi la situazione economica della provincia di Frosinone?

Abbastanza complessa: sta andando in difficoltà soprattutto la grande azienda in settori produttivi importanti per l’economia della provincia e questo contribuisce a rendere pesante il clima dei rapporti tra parti sociali, impresa, politica e mondo del lavoro.

Secondo il tuo parere quale è la “ricetta” per porre rimedio a questa difficile situazione?

E’ difficile rispondere a questa domanda bisognerebbe essere un grande “cuoco”; molto sinteticamente, però, posso indicare alcuni rimedi che in questa fase potrebbero produrre sollievo per il mondo della piccola impresa: la certezza sulle modalità di pagamento della Pubblica Amministrazione; lo snellimento delle procedure amministrative e burocratiche; la graduale riconversione verso settori dei servizi a maggior valore aggiunto; il coinvolgimento e la maggior valorizzazione della piccola impresa nelle opere pubbliche.



IANNUCCI & PROIA

In qualità di presidente della CNA di Frosinone non possiamo non chiederti quale ruolo può svolgere la Confederazione per aiutare le imprese in questo momento di difficoltà.

La Confederazione svolge sicuramente un ruolo di supporto importante per le imprese con i servizi di consulenza e di informazione e di accesso al credito; posso affermarlo perché i numeri in termini di crescita degli associati ed il loro livello di soddisfazione ci conforta anche se puntiamo ad una maggior partecipazione alla vita associativa che non si limitasse alla fruizione del servizio puro e semplice.

In un momento di crisi economica può avere più senso associarsi alla CNA?

Questo è un bell'assist proprio nei momenti di difficoltà è utile l'associazione perché è del confronto con i tuoi colleghi o concorrenti o collaboratori si possono trovare opportunità anche intellettuali per venirne fuori, uscirne insieme poi è senza dubbio più gratificante.

Ad un anno dalla tua elezione alla presidenza vuoi tracciare un primo bilancio? Quali obiettivi tra quelli che ti eri prefissato consideri raggiunti e quali ancora da realizzare?

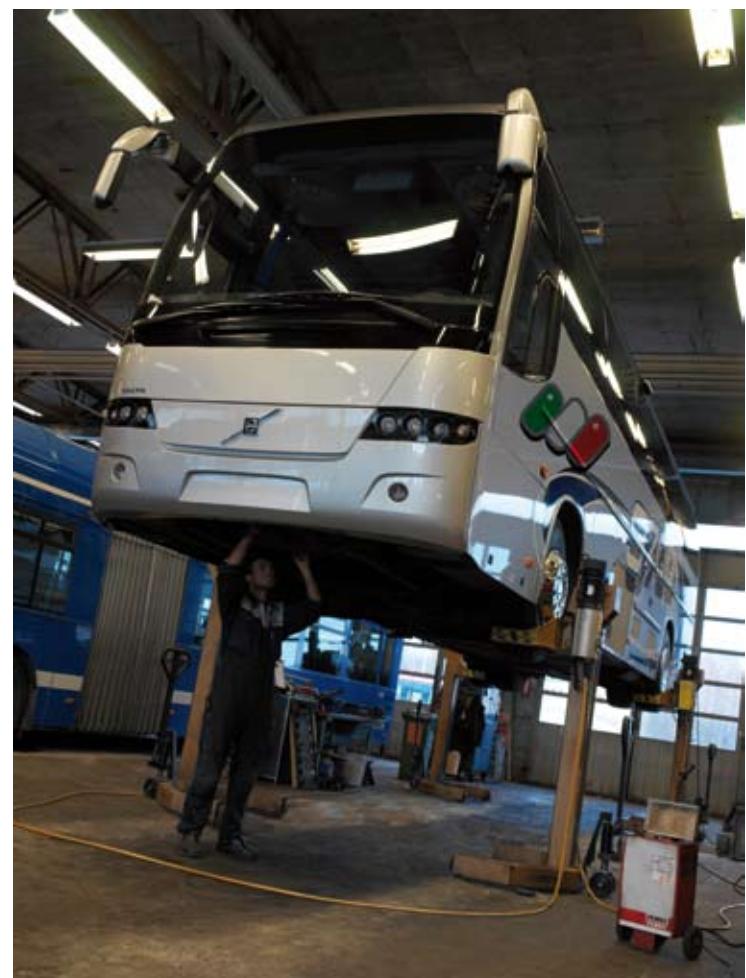
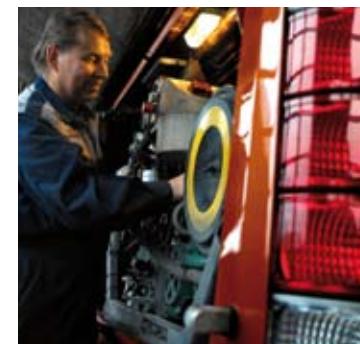
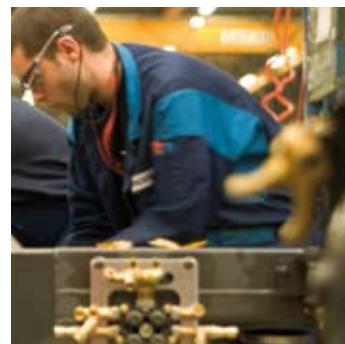
La prima soddisfazione personale è constatare che in continuità con il mio "past president" Di Giorgio stiamo riuscendo a migliorare l'approccio e la comunicazione tra la CNA e gli associati. E' estremamente importante aver introdotto modalità ed opportunità nuove di comunicazione tra le sedi, i singoli associati ed i clienti delle società di servizi; attraverso il collegamento VOIP tutti gli associati possono prenotare o videoconferire con tutte le sedi CNA e i suoi organismi a costo zero restando in azienda o presso la propria sede di lavoro o abitazione.

L'associazione inoltre invia attraverso la posta elettronica novità di carattere legislativo, normativo ed opportunità commerciali e di innovazione tecnologica e del credito.

Nell'anno in corso c'è stato un boom del ricorso al credito, i nostri confidi hanno più che raddoppiato la loro operatività, il che ci inorgoglisce per un verso ma ci fa stare con le antenne dritte per un altro.

Anche i servizi hanno registrato una operatività più che soddisfacente il nostro intento e consolidare e migliorare il livello di qualità di erogazione dei servizi ed ampliarne la gamma a tal fine abbiamo costituito il CSA centro servizi per l'artigianato.

Da fare c'è sicuramente ancora tanto lo spirito che abbiamo è quello di affrontare le problematiche su indicazione dei bisogni e delle necessità delle imprese e nel loro esclusivo interesse.



Distretto dell'Abbigliamento Due bandi per il sostegno finanziario alle Imprese



L'11 maggio presso la Sala Consiliare del Comune di Sora si è tenuta la presentazione dei due bandi a sostegno delle PMI del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri, pubblicati il 14 maggio 2010.

I bandi rientrano nel "Progetto Integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri", approvato dalla Regione Lazio con capofila l'amministrazione comunale di Sora, e prevedono l'erogazione di prestiti accompagnati da una garanzia pubblico/privata pari all'85% dell'importo finanziato.

Gli interventi previsti dai bandi coprono una ampia gamma di operazioni finanziarie funzionali alla maggior parte delle esigenze delle imprese del distretto; l'importo totale del fondo di garanzia pubblico è di 700 mila euro, per una erogazione complessiva di circa 5.833.000 Euro.

La realizzazione dei bandi sarà curata da tre dei principali confidi del Lazio, Coopfidi, Confidimpresa Lazio e Confidi Lazio, costituitisi nell'Associazione Temporanea di Imprese denominata "Garanzie per lo sviluppo".

I Bandi disciplinano la concessione di finanziamenti garantiti dal FONDO

DI GARANZIA per le imprese del Distretto dell'abbigliamento VALLE DEL LIRI, la cui dotazione complessiva è di euro 700mila e si inquadrano nell'ambito degli interventi di cui al "Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del Distretto dell'Abbigliamento della Valle del Liri" proposto, quale soggetto capofila, dalla Amministrazione Comunale di Sora ed approvato dall'Assessorato alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato della Regione Lazio in attuazione della legge 376/2003.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare servizi e infrastrutture per favorire i processi di sviluppo e di miglioramento della posizione competitiva delle PMI del settore dell'abbigliamento localizzate nel territorio del Distretto della Valle del Liri. Esso contiene i seguenti interventi:

- interventi di infrastrutturazione tradizionale e tecnologica - soggetto responsabile Comune di Sora;
- interventi formativi e promozionali - soggetto responsabile Università di Cassino;
- interventi a supporto delle PMI del settore - soggetto responsabile BIC Lazio.

Tra gli interventi a supporto delle PMI si inserisce l'intervento finanziario in oggetto.

Le PMI beneficiarie sono le micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione comunitaria) titolari di sede operativa nei Comuni indicati nella DGR n.311 del 11/04/2003 e con codice attività ISTAT prevalente nella categoria ATECO 91: 18.2 - Confezioni di altri articoli del vestiario ed accessori - che hanno aderito all'Avviso Pubblico del 31/03/2008, promosso dal BIC Lazio nell'ambito del Progetto integrato per il Distretto dell'Abbigliamento della Valle del Liri, che svolgono o intendono svolgere attività di sub-fornitura e/o a marchio proprio.

Per informazioni: Dr. Davide Rossi – 0776/831952 – rossi@cnafrasinone.it

Tintolavanderie, confusione nel settore in attesa di circolari esplicative e di nuove normative regionali

La legge quadro di riferimento (L. 84/2006) per l'attività di tintolavanderia risulta da sempre ed a tutt'oggi inapplicata, in quanto mancano le norme di attuazione da emanarsi a livello regionale.

In aggiunta a tale situazione di per se' poco chiara, dall'8 maggio è entrato in vigore il D.Lgs. 59/2010 che all'art. 79 varia le regole per l'esercizio dell'attività in oggetto, modificando proprio la legge 84/2006.

Il nuovo procedimento amministrativo prevede che l'esercizio dell'attività professionale di tintolavanderia, sia soggetta a mera dichiarazione di inizio di attività da presentare allo sportello unico per le attività produttive.

Il nuovo art. 79 continua apportando modificazioni a precisi articoli e commi della L. 84/2006 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia".

In particolare:

- modifica la durata della frequenza del corso di qualificazione che passa da 1200 ore in due anni a 450 ore da svolgersi nell'arco di un anno;
- definisce una competenza esclusivamente regionale per la definizione dei contenuti dei corsi e per l'identificazione dei diplomi inerenti l'attività in oggetto;
- riscrive le norme transitorie per le attività già in esercizio;
- abroga la previsione che la Conferenza Stato-Regioni stabilisca i criteri per la definizione del regime autorizzatorio per l'avvio dell'attività.

Alla luce di tutto ciò non è chiaro se a far data dell'8 maggio p.v. occorrerà presentare DIA immediata per l'avvio di attività di tintolavanderia o se tutta la normativa inerente questa attività risulta ancora sospesa e quindi

inapplicata come è a tutto oggi.

Sembra chiaro che la definizione dei requisiti per la qualifica di responsabile tecnico resta in capo alla Regione, ma il dubbio riguarda l'obbligo o meno della presentazione della DIA nell'attesa dell'emanazione di questo provvedimento.

Tenuto conto di tutto ciò oltre al fatto che la DIA sarebbe da presentare al nuovo sportello unico dell'art. 38 del D.L. 112/2008 (conv. dalla L. 133/2008) che in realtà ancora non può essere realizzato (mancano i regolamenti attuativi) si ritiene che si possa continuare ad avviare l'attività di tintolavanderia senza la presentazione di alcuna DIA., anche dopo l'8/5/2010. Di nuovo la burocrazia, l'inerzia legislativa delle regioni ed all'estremo opposto l'eccesso normativo nazionale finiscono nel complesso per complicare oltremodo la vita delle Imprese e non facilitare affatto la nascita di nuove attività economiche.

La CNA resta a disposizione per chiarimenti ed approfondimenti provenienti da operatori del settore.

Per informazioni: Davide Rossi
Tel. 0776/831952 – rossi@cnafrasinone.it

Alimentare

Rinnovato il CCNL dell'Alimentazione e Panificazione

Il 27 aprile scorso è stato rinnovato il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del settore Alimentazione e Panificazione. "Si tratta di un importantissimo accordo di durata triennale" commenta il presidente nazionale dell'Unione CNA Alimentare Antonello Salis "che riesce a rispondere positivamente alle necessità di imprese e lavoratori in un momento particolarmente critico per la vita economica del nostro Paese. Possiamo dire di aver lavorato per costruire un contesto positivo attraverso il quale è stata trovata unanime convergenza delle organizzazioni datoriali e sindacali presenti al tavolo." In particolar modo sulle questioni legate al welfare contrattuale, sono stati raggiunti importanti accordi sull'estensione delle prestazioni della bilateralità nazionale e regionale a tutti i lavoratori del settore e, primi nel comparto, abbiamo definito un accordo per l'assistenza sanitaria integrativa alle lavoratrici e ai lavoratori del settore. La sfera di applicazione del settore panificazione è stata estesa e non riguarderà più solo le imprese artigiane. Il Contratto di lavoro, infatti, da oggi potrà essere applicato a tutte le imprese prescindendo dalle dimensioni o dalle forme giuridiche d'impresa. Per il settore alimentazione è stato convenuto, che entro sei mesi dall'accordo odierno, saranno avviati i negoziati per la copertura contrattuale anche delle piccole imprese del settore alimentare.

"Siamo riusciti a stabilire" sostiene Daniela Piccione - responsabile nazionale dell'Unione CNA Alimentare "importanti norme sulla flessibilità contrattata in grado di rispondere meglio alle esigenze dei settori dell'alimentazione e della panificazione che operano con particolari regimi di picchi lavorativi in occasione di eventi sociali, di ricorrenze, di periodi feriali e di festività". E' stato inoltre concordato un ulteriore investimento sulle professionalità dei lavoratori del comparto attraverso una norma che incrementa il numero di ore disponibili per la formazione continua dei dipendenti. Gli incrementi economici concordati a regime sono pari al 6,82% sia per il settore dell'alimentazione che della panificazione. Ad integrale copertura del periodo scoperto è stato riconosciuto un importo una tantum di 52 euro lorde.

Impiantisti

Controllo impianti termici - Campagna 2009 – 2010 servizio di consegna bollini presso gli uffici CNA



Lo scorso 25 novembre 2009 la CNA di Frosinone ha sottoscritto con la Provincia di Frosinone un protocollo di intesa che autorizza la vendita diretta dei bollini ai propri iscritti per il controllo impianti termici (ad oggi tale attività veniva svolta in esclusiva dalla Provincia).

Il protocollo prevede che la CNA consegni i bollini alle imprese autorizzate (che hanno sottoscritto il protocollo di intesa) che ne facciano richiesta al costo di 5,30 cad. (quindi senza sovrapprezzo).

Con il protocollo, inoltre, gli uffici della CNA (Frosinone, Anagni, Cassino e Sora) sono autorizzati alla ricezione dell'allegato G (in precedenza consegnato presso la Provincia) relativo ai controlli fatto dagli installatori sulle caldaie.

Il servizio di rilascio bollini e ritiro allegati è riservato esclusivamente agli iscritti CNA Frosinone in regola con il pagamento dei contributi.

Il taglio minimo di bollini da consegnare non può essere inferiore a 10 e superiore a 100 provvedendo al pagamento in contanti presso il medesimo ufficio senza sovrapprezzo e firmando la ricevuta di avvenuta consegna.

Le imprese associate CNA possono ritirare i bollini presso una delle nostre sedi di:

Frosinone
Via Mária 51
Tel. 0775/28.281

Anagni
Str. Prov. S.Magno Loc.
Osteria della Fontana
Tel. 0775/77.21.62

Cassino
Via Bellini Angolo c.so della Repubblica
Tel. 0776/24.748

Sora
Via G. ferri 17/D
Tel. 0776/83.19.52

CNA Artistico

Qualifica di restauratore, prorogata la presentazione delle domande

Grazie all'impegno di CNA è stata concessa una proroga per la presentazione delle domande per il conseguimento delle qualifiche professionali di Restauratore di beni culturali e di Collaboratore restauratore di beni culturali. La scadenza adesso è stata fissa per il 30 giugno., giorno entro il quale devono essere presentate le domande, mentre entro il 30 settembre deve essere trasmessa la documentazione rilasciata da soggetti diversi dagli organi del Ministero.

La proroga, risulta concessa in seguito alla modifica del tanto contestato art. 182, ovvero le disposizioni transitorie del codice dei beni culturali, ottenuta grazie al recepimento di alcuni degli emendamenti al milleproroghe presentati su spinta ed iniziativa della CNA.

Questo risultato, ottenuto con un importante lavoro delle associazioni di categoria dell'artigianato, CNA in testa, pur concedendo di verificare il responso del TAR del Lazio ai numerosi ricorsi che come Associazione abbiamo presentato, non risolve però le innumerevoli questioni derivanti dall'eventuale entrata in vigore della disciplina e di un testo che colpisce in maniera eccessiva il settore e le professionalità nello stesso espresse.

CNA quindi continua l'attività di pressione, dopo l'audizione alla Commissione Cultura del Senato, e presenterà, congiuntamente con Confartigianato, una proposta di legge intesa a modificare la disciplina attuale attraverso le istanze presentate dagli operatori del settore nostri associati ed in seguito ad una riflessione interna all'organizzazione.

Comunicazione

Prodotti tecnologici, moratoria per interrompere la legge sull'Equo Compenso

La CNA ha inviato una lettera al Ministro dei Beni Culturali, Sandro Bondi, per sottoporgli alcuni problemi scaturiti in seguito all'introduzione della legge sull'Equo Compenso e chiedere una moratoria immediata del provvedimento stesso. Secondo tale provvedimento, chi acquista dispositivi capaci di riprodurre opere audiovisive protette dalla legge paga una quota anticipata sul diritto d'autore. Ogni prodotto capace di masterizzare e memorizzare opere protette dalla legge sul copyright, quindi, contiene nel costo di vendita anche questa tassa. Cellulari, decoder, computer, lettori Mp3 sono fra i dispositivi col sovrapprezzo.

"La nuova versione della legge sull'Equo Compenso introdotta con il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali il 30/12/2009 incomincia a sviluppare i propri effetti nel mercato ICT Italiano. – Si legge nella lettera spedita al Ministro Bondi - Alle perplessità dei grandi operatori che temono una contrazione del proprio mercato e dei consumatori che vedono un incremento dei prezzi dei beni tecnologici in un momento economicamente difficile, si aggiungono le difficoltà operative ed economiche delle piccole e medie aziende operanti nel settore (il 98%) alle prese con una normativa poco chiara e punitiva. La CNA ha già comunicato le iniziali perplessità al Ministero con lettera del 24 febbraio, ora raccogliendo continue segnalazioni di problematiche e difficoltà dagli operatori del settore segnala i principali punti critici del provvedimento.

Problematiche di principio :

- 1) La Legge comporta un trasferimento di risorse finanziarie dal settore della produzione e distribuzione di prodotti tecnologici al settore della produzione e distribuzione dell'intrattenimento. E' una scelta politica di cui il sistema produttivo prende atto e ne giudica le conseguenze di politica industriale.
- 2) La Legge fa pagare alla collettività degli utenti i comportamenti illegittimi di alcuni singoli.
- 3) La Legge decide che il puro acquisto di un oggetto ne presupponga un uso illecito. Sono principi che suscitano dubbi e perplessità evidenti e che, inevitabilmente, genereranno possibili contenziosi.

Problemi pratici :

- 1) La Legge stabilisce una differenza tra uso privato ed uso professionale, il primo gravato dal contributo il secondo no, ma ordina che il pagamento debba essere effettuato dai produttori o distributori originali ovvero all'inizio della catena commerciale dove l'utilizzo finale dei prodotti non è o può non essere definito. Ciò comporta una grande incertezza nell'applicazione e nell'interpretazione.

2) La Legge stabilisce la responsabilità in solido della catena distributiva, un anello è responsabile dell'eventuale mancato pagamento dell'operatore precedente. Le aziende si trovano spesso nell'impossibilità di sapere se il contributo è stato versato. La decorrenza dal 14 gennaio, ha trovato gli operatori impreparati ed, in particolare, proprio le PMI della distribuzione (ICT, fotografi, commercianti ecc.) su cui ricade questa responsabilità, esponendoli a pesanti sanzioni.

3) Gli importi stabiliti sono in valore assoluto in un mercato con una dinamica dei prezzi veloce e storicamente tendente al ribasso, con margini ridottissimi di qualche punto percentuale. Un contributo che attualmente può essere del 10% del prezzo originale è già in partenza superiore al margine di guadagno del venditore e diverrà, nel giro di 12 mesi, il 20% del prezzo; in tre anni supererà il valore del bene.

4) Gli importi sono stabiliti in modo da essere più bassi per i prodotti già assemblati (un computer o un notebook) rispetto al singolo supporto di memoria, ciò comporta una fortissima penalizzazione per gli assemblatori italiani e per i VAR rispetto alle grandi multinazionali. C'è il rischio concreto che vi sia una forte contrazione di un intero settore produttivo.

5) La Legge non specifica come il contributo debba essere trattato nella fatturazione all'interno della catena distributiva fino allo scontrino rilasciato all'utente finale (che potrebbe richiederla per dimostrare di aver pagato il diritto) creando confusione e costi amministrativi.

Richieste :

Per tutte queste ragioni CNA Comunicazione e Terziario Avanzato chiede al Ministero da Lei guidato la moratoria immediata dell'applicazione della Legge e la contemporanea convocazione del tavolo tecnico previsto nell'articolo 5 con il coinvolgimento delle Associazioni delle Piccole e Medie imprese Italiane".



Ambiente

Mud 2010, Prorogati i termini di presentazione al 30 giugno

Nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2010, con un Comunicato, il Ministero dell'Ambiente ha sanato l'errore contenuto nel DPCM 27 aprile 2010 che era stato pubblicato omettendo la modulistica MUD, fatta eccezione per due schede, inserite inspiegabilmente (la seconda parte dell'anagrafica della comunicazione semplificata, Scheda SCS2, ed il modulo Gestione-veicoli).

Al comunicato sono state allegate le schede MUD corrette del Capitolo 1 "Rifiuti" e del capitolo 2 "veicoli fuori uso". Comunque, da un primo esame, le schede da utilizzare per la compilazione del MUD 2010, con riferimento all'anno 2009, sembrano identiche a quelle del MUD presentato nel 2009 per l'anno 2008, con l'unica eccezione dei richiami alle normative che sono stati aggiornati per riferirli alle norme vigenti (es. D.Lgs. 152/2006 in sostituzione del Ronchi e il Regolamento CE 1013/2006 in sostituzione del Regolamento CEE 259/93).

Per la proroga al 30 giugno 2010 del termine di presentazione del MUD, restiamo in attesa della pubblicazione in Gazzetta del Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 aprile scorso.

Il MUD pubblicato nel DPCM 27 aprile 2010 contiene anche il capitolo 3, riguardante le "apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)" e il capitolo 4, riguardante le "emissioni":

- Il Capitolo 3, denominato anche "Comunicazione MUD-AEE", riguarda i soggetti iscritti al Registro Nazionale dei produttori di AEE (produttori/importatori di AEE) che comuniceranno le quantità di AEE immesse sul mercato nel 2009 collegandosi al sito <http://www регистраee.it/>.

La procedura da utilizzare è presumibilmente la stessa adottata per comunicare le quantità di AEE immesse sul mercato negli anni 2007 e 2008 scaduta il 31/12/2009.

Sul portale del Registro AEE attualmente è apparsa la notizia dello slittamento del termine al 30 giugno 2010 anche per la Comunicazione MUD-AEE ma non sono ancora disponibili informazioni sul rilascio della procedura per l'inserimento dei dati o altre modalità operative;

- il Capitolo 4, denominato anche "Dichiarazione E-PRTR (ex ines - emissioni)", riguarda i soggetti di cui al regolamento (CE) n.166/2006. Per la trasmissione di questi dati i soggetti interessati devono collegarsi al sito <http://www.eprtr.it/>. Nel sito ufficiale al momento la procedura di inserimento dati non è ancora disponibile e sul termine di presentazione della dichiarazione E-PRTR 2010 (anno di riferimento 2009) è scritto che sarà reso noto, come è avvenuto negli ultimi due anni, mediante circolare o altro strumento dal Ministero dell'Ambiente. Quando verrà pubblicato il D.L. di proroga potremo meglio chiarire se lo slittamento del termine al 30 giugno 2010 vale anche per la dichiarazione E-PRTR.

La CNA di Frosinone assiste le Aziende per la compilazione ed invio del MUD 2010. Per info Tel. 0775/28.281



Possibile chiedere on-line il rimborso dell'IVA pagata in altri Paesi

Attraverso i canali Entratel e Fiscoline, accessibile direttamente dal sito web dell'Agenzia delle Entrate, è possibile richiedere il rimborso dell'IVA pagata in altri Paesi UE. Sarà sufficiente compilare l'istanza di rimborso.

L'Agenzia delle Entrate, ricevuta l'istanza telematica ed eseguiti i dovuti controlli, provvederà ad inoltrare la domanda allo Stato nel quale sono stati effettuati gli acquisti. Qualora l'Agenzia delle Entrate rilevi cause ostative (il contribuente non ha svolto un'attività ai fini Iva, il contribuente ha effettuato unicamente operazioni che non consentono la detrazione, il contribuente si è avvalso del regime dei contribuenti minimi) emetterà un provvedimento di rigetto entro quindici giorni notificandolo al richiedente (che potrà impugnarlo).

Qualora non sussistano cause ostative sarà controllata l'istanza come indicato nell'allegato B al provvedimento dello scorso 1 aprile:

- I codici utilizzati per la descrizione dell'attività e dei beni devono corrispondere a quelli richiesti dallo Stato membro competente per il rimborso;
- Il periodo del rimborso non deve essere maggiore a un anno solare e non deve essere inferiore a un trimestre solare, salvo che si tratti del rimborso concernente le operazioni eseguite nella parte rimanente dell'anno o nei casi di cessazione o inizio attività;
- I requisiti espressi dallo Stato membro competente per il rimborso devono essere rispettati nella domanda di rimborso; L'importo del rimborso non deve essere inferiore al minimo consentito;
- In una o più fatture, che il pro rata provvisorio (la percentuale di detrazione) sia valido;
- L'ammontare detraibile dell'IVA indicato nella domanda non sia diverso da quello che risulta dall'applicazione della percentuale di detrazione dichiarata.

Nel caso si presenti la necessità di dover modificare l'istanza di rimborso successivamente all'inoltro occorrerà presentare un'istanza correttiva.

Una volta inviata la richiesta allo Stato membro, questi provvederà all'erogazione del rimborso entro otto mesi dalla ricezione dell'istanza.

L'istanza di rimborso deve essere presentata entro il 30 settembre dell'anno solare successivo al periodo di riferimento.



Dalla CNA prestiti agevolati e consulenza finanziaria per la tua impresa

Da sempre la CNA di Frosinone considera il Credito come perno fondamentale del proprio sviluppo ed occasione di primo incontro degli Artigiani e delle PMI con il Sistema CNA. Strumento operativo del credito è rappresentato da Artigiancoop - Società Cooperativa Artigiana di Garanzia. La CNA nella convinzione che il credito rappresenta per l'impresa uno strumento essenziale per programmare e perseguire i propri obiettivi di crescita, per sostenere adeguatamente politiche di investimento o per far fronte ad esigenze finanziarie derivanti dall'attività di gestione, mette a disposizione dei propri associati i seguenti strumenti:

- Pianificazione finanziaria;
- Prestazioni di garanzia fino al 50%;
- Credito agevolato e convenzionato;
- Mutui Artigiancassa;
- Finanziamento scorte;
- Contributi a fondo perduto;
- Leasing strumentale ed immobiliare;
- Assistenza e finanziamenti antiusura con garanzia fino al 90%;
- Consulenza per partecipare a bandi di emanazione regionale e statale;
- Consulenza per programmi non legati a bandi di concorso, ma la cui presentazione è effettuabile "a sportello".

Per maggiori informazioni:

Artigiancoop – Sede Provinciale

Via Mária, 51
03100 – Frosinone
Tel. 0775/82281
Fax 0775/822084
Dr. Giampiero Tomassi – 0775/8228216
tomassi@cnafrasinone.it
Gabriella Marzilli – 0775/8228214
marzilli@cnafrasinone.it
Sabrina Brait – 0775/8228215
brait@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Sora

Via Giuseppe Ferri, 17 - Zona San Giuliano (angolo Bar Gioia)
03039 Sora
Tel. 0776/831952
Fax 0776/060085
Responsabile di Sede: Dr. Davide Rossi
sora@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Cassino

Via Bellini 5/b
Angolo C.so della Repubblica
03043 Cassino
Tel. 0776/24748
Fax 0776/090101 - 178.279.4998
Responsabile di Sede:
Dott.ssa Laura Donfrancesco
cassino@cnafrasinone.it

CNA Sede Territoriale di Anagni

Loc. Osteria della Fontana
03012 Anagni
Tel. 0775/772162
Fax 0775/776289
Responsabile di Sede: Dr. Luigi Mei
anagni@cnafrasinone.it



Questi gli Istituti di Credito convenzionati con Artigiancoop



Per rimanere costantemente aggiornati sul mondo delle Piccole e Medie Imprese mettiamo a disposizione dei nostri associati i seguenti strumenti:

La CNA di Frosinone ha attivato le sue pagine ufficiali su Facebook e Twitter, i social network più famosi e utilizzati nel mondo. Due nuovi strumenti che la Confederazione mette a disposizione degli associati per favorire la comunicazione e l'interazione.



Le pagine di Facebook e Twitter vanno ad arricchire l'offerta di strumenti di comunicazione e informazione dei quali la CNA già disponeva:

Artigianato& PMI Oggi, il periodico che si occupa di problematiche di settore, novità legislative e normative, iniziative della CNA; **Newsletter**, strumento che permette agli iscritti di ricevere le notizie riguardanti la propria attività direttamente sull'indirizzo di posta elettronica;

cnafrasinone.it, sito istituzionale dell'organizzazione consultando il quale è possibile reperire informazioni sul mondo dell'impresa, sulla CNA ed iscriversi al servizio newsletter;

artigiancoop.com, il sito della Cooperativa Artigiana di Garanzia del Sistema CNA, che facilita ed agevola l'accesso al credito tramite prestazione di garanzia di affidamenti e prestiti a tassi convenzionati con i maggiori Istituti di Credito;

comunicacioncna.com il blog dell'Unione CNA Comunicazione. Un filo diretto con gli associati della CNA di Frosinone;

aziendecna.it, comunità virtuale delle imprese associate, le quali dispongono sul sito di un proprio spazio promozionale gratuito, implementabile su richiesta sino ad arrivare alla creazione di un sito autonomo. Il portale facilita la ricerca delle imprese da parte dei visitatori in cerca di affari, ed al contempo è luogo di scambio di informazioni ed offerte tra i soci della CNA. Il sito inoltre è dotato di un database curricula per la ricerca i personale qualificato; tale sito è on line da pochi giorni ed a breve sarà implementato con imprese e curricula;

creimpresa.org, strumento attraverso il quale viene offerta assistenza tecnica gratuita agli aspiranti imprenditori.



Scadenze fiscali del mese di giugno

Martedì 15 - Irpef

Consegna da parte dei CAF del Mod. 730 e del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 ai soggetti che hanno richiesto l'assistenza fiscale.

Martedì 15 - Iva

Emissione e registrazione delle fatture per le cessioni di beni con documento di trasporto emesso nel mese di maggio.

Annotazione dei corrispettivi delle operazioni effettuate nel mese di maggio per le quali è stato rilasciato lo scontrino o la ricevuta fiscale.

Mercoledì 16 - Iva

Invio telematico dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di maggio.

Registrazione delle fatture per gli acquisti con detrazione nella liquidazione del mese di maggio.

Liquidazione dell'imposta relativa al mese di maggio.

Mercoledì 16 - Irpef - Iva - Irap

Versamento del saldo e del 1° acconto da parte dei soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata.

Mercoledì 16 - Ires - Iva - Irap

Versamento del saldo e del 1° acconto da parte dei soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Mercoledì 16 - Irpef - Iva - Contributi

Versamento delle ritenute d'aconto, dell'Iva e dei contributi relativi al mese di maggio.

Mercoledì 16 - Contributi agricoli unificati

Versamento della 4° rata 2009 per gli operai agricoli.

Mercoledì 16 - Diritti Camerali

Pagamento dei diritti alle Camere di commercio.

Mercoledì 16 - Inps

Pagamento del saldo 2009 e del 1° acconto 2010 dei contributi dovuti sul reddito eccedente il minima da parte di artigiani e commercianti.

Mercoledì 16 - Ici

Versamento dell'imposta dovuta per il 1° semestre.

Lunedì 21 - Modelli INTRA

Presentazione dei modelli INTRA per le cessioni e gli acquisti del mese di maggio.

Venerdì 25 - Modelli INTRA

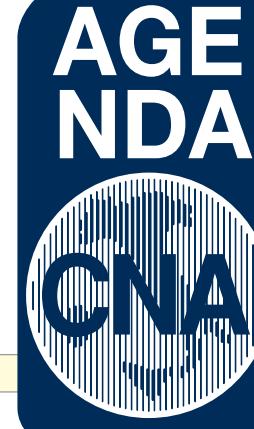
Presentazione per via telematica dei modelli INTRA per le cessioni e gli acquisti del mese di maggio.

Mercoledì 30 - Irpef

Trasmissione in via telematica dei Modelli 730 da parte dei CAF.

Mercoledì 30 - Irpef - Iva - Irap

Presentazione della dichiarazione unificata da parte dei soggetti non obbligati all'invio telematico.



Qualcuno, in questo momento, sta cercando proprio te



Fatti trovare!

aziendecna.it

La CNA di Frosinone offre uno spazio gratuito ad ogni proprio iscritto tramite una pagina dedicata all'interno del portale aziendecna.it, amministrabile direttamente dall'utente oppure su richiesta, da personale CNA.

Inoltre ad ogni Impresa presente nel portale la CNA offre la possibilità di sviluppare un proprio sito Internet e servizi dedicati di posta elettronica a condizioni del tutto vantaggiose, con la possibilità ulteriore di una formazione ad hoc del personale aziendale che si voglia dedicare all'aggiornamento del sito stesso organizzato su piattaforme CMS.

Per informazioni: Dr. Andrea Capobasso
Tel. 0775/82281 – capobasso@cnafrosinone.it

